

7. Torre costiera Su Loi



È una delle 104 torri che sorgono lungo le coste sarde. La torre fu costruita a dieci metri sul livello del mare, sul ciglio del cono di deiezione di un fiume. Era il punto più alto della costa e strategico per il rifornimento di acqua potabile. La torre di Su Loi, una volta venuta meno la minaccia islamica, servì per prevenire il contrabbando oppure per bloccare l'attracco di navigli sospetti dal punto di vista sanitario.

8. Casa Spadaccino



La struttura nacque come stazione d'arrivo del convoglio di trasporto della vicina miniera di ferro. La stazione e gli altri locali della vecchia rimessa ferroviaria furono poi trasformati in casa padronale agricola dai Villahermosa.

Dopo anni di abbandono, è entrata a far parte del patrimonio comunale ed è stata completamente restaurata per essere adibita a centro polifunzionale.

9. I Fortini militari di Pauliara



Un articolato sistema difensivo con fortificazioni in calcestruzzo, abilmente mimetizzate, che aveva il compito di difendere Cagliari e il Campidano, durante la Seconda Guerra Mondiale, bloccando eventuali attacchi nemici. Il sistema era composto da sette gruppi di postazioni in cemento "capisaldi", si estendeva da La Maddalena Spiaggia a Baccalanzana e Monte Pauliara. Oltre a una trentina di fortini in calcestruzzo, il sistema comprendeva anche due batterie di artiglieria ed era completato

con appostamenti leggeri in muratura, trincee, ricoveri, campi minati e ostacoli. L' area di Poggio dei Pini faceva parte integrante del sistema, di cui ospitava il Caposaldo V. nome in codice "Messina".

Guida ai monumenti

1. **Chiesa parrocchiale di Sant'Ef시오**
Piazza Chiesa/Corso Gramsci
2. **Chiesa di Santa Barbara**
Loc. montana Santa Barbara
3. **Chiesa stazionale di Sant'Ef시오**
Loc. Su Loi, km 13,400 S.S. 195
4. **Chiesa di San Girolamo**
Loc. montana San Girolamo
5. **Casa Melis**
Corso Gramsci 73
6. **Biblioteca comunale "Sergio Atzeni"**
Vico I del Popolo 2
7. **Torre costiera Su Loi**
Loc. Su Loi, km 13,400 S.S. 195
8. **Casa Spadaccino**
Loc. Su Loi, km 13,400 S.S. 195
9. **I Fortini militari di Pauliara**
Loc. Poggio dei Pini



Comune di **Capoterra**



PER LE STRADE DELLA STORIA: CAPOTERRA MONUMENTI

3 – 4 giugno 2023

Partecipano alla manifestazione

- Assessorato Pubblica Istruzione, Cultura
- Ufficio Pubblica Istruzione
- Istituto Istruzione Superiore "Sergio Atzeni"
- Scuola Secondaria di I grado "C. Nivola"
- 1° Circolo Didattico



*I monumenti saranno visitabili gratuitamente
sabato 3 giugno dalle ore 16.00 alle ore 19.30
e domenica 4 giugno dalle ore 10.00 alle ore 13.00
e dalle ore 16.00 alle ore 19.30*

1. Chiesa parrocchiale di Sant'Efisio



Edificata tra il 1855 ed il 1858, ha una pianta a croce latina; dal portone d'ingresso si accede alla navata centrale, cui si incrocia il transetto, oltre il quale c'è il presbiterio a foggia di abside e due cappelle laterali, da quella di destra si accede al campanile. Dell'antico arredo interno oggi si conserva solo l'altare maggiore in marmo di

stile eclettico. Vari restauri, tra il 1976 e il 1986, hanno successivamente eliminato tutti gli altri arredi sacri della tradizione preconciare: pulpito, balaustra e altari laterali del transetto, che erano dedicati al Sacro Cuore e alla Vergine del Rosario.

2. Chiesa di Santa Barbara



La chiesetta venne edificata intorno al 1280 in stile romanico-pisano. Santa Barbara, incarcerata per la sua fede in Cristo, fu condannata alla decapitazione. Secondo la leggenda nel momento in cui la testa della santa cadde al suolo avrebbe cominciato a scaturire lì vicino la sorgente "Sa Scabitzada".

3. Chiesa stazionale di Sant'Efisio



È una cappella stazionale, costruita ai primi del Novecento. I muri sono in ciottolame granitico rinforzati sui lati lunghi da pilastri in cemento. Il tetto a doppio spiovente è sorretto da travi lignee e coperto con tegole marsigliesi. Di particolare pregio il simulacro in legno policromato del santo titolare, databile al tardo XVIII secolo, e un crocifisso di gusto popolare, anch'esso ligneo, di poco più recente

4. Chiesa di San Girolamo



La chiesetta fu donata dall'arcivescovo di Cagliari all'eremita Francisco Boy, affinché potesse «conduci vita solitaria e contemplativa». La sua trasformazione in luogo di culto può farsi risalire alla complessa figura di San Girolamo, padre e dottore della Chiesa, che trascorse lunghi periodi della sua vita solitario nel deserto.

5. Casa Melis



La villa in stile liberty è stata donata da Elio Melis al Comune, che ha provveduto alla sua ristrutturazione. La villa, ricca di fregi e soffitti decorati, offre spazio ad eventi culturali, quali congressi, dibattiti e mostre

6. Biblioteca comunale "Sergio Atzeni"



Edificio risalente al 1930 fu progettato per ospitare la Caserma dei Carabinieri. È costituito da due fabbricati dislocati all'interno di un vasto cortile circondato da un alto muraglione. Nel 2004 l'edificio storico, ormai dimesso dall'Arma, fu acquistato dal Comune per essere ristrutturato e adibito a nuova sede della Biblioteca comunale multimediale "Sergio Atzeni".